

Il Presidente del Consorzio fa presente che l'accoglimento di tali proposte renderebbe possibile il regolare ammortamento del residuo mutuo, che verrà a risultare dopo la cessione del contributo, in quanto il bilancio del Consorzio presenta una disponibilità di sole L. 130.000 annue; egli infine fa considerare che si tratta di un Consorzio di piccoli proprietari (circa 974) per un complessivo di 641 ettari di terreno, pari cioè ad una media di ettari 0,65 per ciascun proprietario, e che pertanto l'invocata sistemazione riveste speciale importanza per le particolari difficoltà economiche e politiche che diversamente verrebbero a crearsi.

Riassumendo, le proposte avanzate dal Consorzio di Irrigazione Linista Nuova imporrebbero, in sostanza:

- a) considerare il mutuo come risolto all'inizio della morosità (aprile 1931);
- b) imputare a decurtazione del residuo mutuo, a tale data, il ricavato della cessione, all'Istituto, del contributo statale sopra detto;
- c) ammortizzare il residuo debito capitale, risultante dalla decurtazione di cui alla lettera b) in anni 50 al tasso d'interesse